



Le conversazioni del GSCP

piattaforma meet al link

<https://meet.google.com/uqs-uofi-wmu>

MAGGIO 2026

venerdì 29 maggio h 17 – *online*

Gaia Caligiore, Erika Raniolo (Univ. di Catania), *La rappresentazione del segno: sistemi di notazione delle lingue segnate, fra evoluzione storica e prospettive contemporanee*

Maria Roccaforte (Sapienza Univ. di Roma), *Verso la valutazione delle competenze linguistiche nella LIS per scopi certificatori*

Coordina Sabina Fontana (Univ. di Catania)

Abstract

Gaia Caligiore, Erika Raniolo (Univ. di Catania), *La rappresentazione del segno: sistemi di notazione delle lingue segnate, fra evoluzione storica e prospettive contemporanee*: come rappresentare una lingua che si realizza nello spazio e nel tempo, in assenza di una forma scritta standardizzata? Dalle prime esperienze di Mimographie di Bébian fino ai più recenti HamNoSys, SignWriting e Typannot, la ricerca linguistica e semiotica ha sviluppato sistemi di notazione finalizzati alla descrizione, trascrizione e conservazione delle lingue segnate. Tali sistemi pongono questioni centrali relative alla rappresentabilità simultanea di componenti manuali e corporee, alla leggibilità e al rapporto fra scrittura, corporeità e multimodalità (Fontana 2014; Volterra *et al.* 2022). Ad oggi, le pratiche contemporanee di annotazione e video-notazione appaiono particolarmente rilevanti per ripensare il rapporto fra oralità, visualità e scrittura nei processi comunicativi. Parallelamente, tuttavia, risultano diffuse delle pratiche spontanee di notazione, che emergono all'interno della comunità segnante e in contesti formativi della LIS (Raniolo *et al.* 2025), strategie ibride che combinano elementi grafici, iconici, testuali e audiovisivi. A partire dall'analisi di tali pratiche, si porrà in evidenza come l'assenza di una forma scritta standardizzata renda il processo di fissazione del segnato intrinsecamente soggettivo, benché spesso pensato per essere condiviso all'interno di una comunità di pratica (Wenger 2006 [1998]). Sebbene solo il video consenta di restituire la multimodalità e la simultaneità che caratterizzano la comunicazione segnata, la notazione immediata e agevole rimane pervasiva, aprendo nuove prospettive teoriche sul concetto stesso di testualità multimodale.

Maria Roccaforte (Sapienza Univ. di Roma), *Verso la valutazione delle competenze linguistiche nella LIS per scopi certificatori*: il contributo presenta il progetto FIS LIS-A, dedicato alla definizione e alla valutazione della competenza in Lingua dei Segni Italiana (LIS) attraverso un modello teorico e metodologico coerente con le specificità delle lingue segnate e con il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il progetto adotta una prospettiva cognitiva e sociosemiotica (Volterra *et al.* 2019) in cui iconicità, corporeità, uso dello spazio e continuità tra gesto, azione e lingua sono considerati elementi centrali della costruzione del significato. In questa prospettiva, la validità di una certificazione dipende innanzitutto dalla validità del modello linguistico che la sostiene e dalla capacità di rappresentare in modo adeguato le pratiche comunicative reali, evitando di ridurre la competenza segnante a categorie elaborate a partire da una prospettiva logocentrica del linguaggio umano. Dal punto di vista metodologico, il progetto segue il ciclo di sviluppo dei test proposto da ALTE e integra una ricognizione di sillabi di corsi LIS in Italia e di materiali didattici pubblicati; questionari rivolti ai docenti, osservazione e annotazione di corsi videoregistrati, analisi delle pratiche didattiche e studio dei descrittori QCER-CV per la definizione del Profilo linguistico della LIS. La discussione guarda alla costruzione di una certificazione socialmente spendibile della LIS, ma anche a una riflessione più generale sul *language testing* e sui limiti di modelli storicamente costruiti attorno alla modalità vocale nella convinzione che le lingue segnate rendano visibili aspetti della comunicazione umana quali multimodalità, simultaneità, integrazione tra linguistico e gestuale che possono contribuire a ridefinire il concetto stesso di competenza comunicativa.

info: dovetto@unina.it; maria.roccaforte@uniroma1.it

Interpretariato in LIS a cura di
Ente di formazione e aggiornamento sulla Lingua dei Segni italiana e Interpretariato

 Counselis